

Roma, 17 giugno 2015

Al Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro
On. Teresa Bellanova

Al Direttore Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
Dott. Paolo Onelli

Al Ministro dello Sviluppo Economico
Dott.ssa Federica Guidi

All'Unità Gestione Vertenze
Dott. Giampietro Castano

Oggetto: richiesta di incontro urgente per l'azienda In&Out Teleperformance.

L'azienda In&Out Teleperformance ha aperto una procedura di scissione societaria ex Art. 47 L. 428/90 con la quale intende scorporare la sede di Fiumicino (RM) dal resto dell'azienda, l'unica sede che al momento genera utili. La procedura terminerà il prossimo 27 giugno.

Come il Vostro ufficio sicuramente saprà, l'azienda versa da circa cinque anni in una condizione di forte difficoltà. Difficoltà che ha prodotto 36 mesi di ammortizzatore sociale in deroga (prima Cassa Integrazione Guadagni e poi Contratti di Solidarietà di tipo "B") ed un accordo aziendale che ha prodotto, per circa due anni e mezzo, forti risparmi sul costo del lavoro (circa il 12%) raggiunti attraverso il declassamento dei lavoratori, il blocco della maturazione degli scatti di anzianità e strumenti di forte flessibilizzazione dell'attività lavorativa, nonché la chiusura della sede di Roma con il relativo licenziamento di circa 400 persone.

Questo accordo il prossimo 30 giugno cesserà di avere validità e, conseguentemente, l'azienda ne ha posto, come condizione per continuare ad operare sul mercato italiano, il rinnovo integrale oltre ad una ulteriore forte stretta sugli strumenti di flessibilizzazione.

La situazione attuale del mercato dei call center insieme all'aggravarsi ulteriore delle condizioni economiche delle commesse rendono impraticabile e non più sostenibile (oltre che del tutto controproducente anche ai fini di garantire una reale prospettiva di sviluppo per l'azienda) la strada richiesta dall'azienda. In queste condizioni è chiaro che il rischio immediato è che la società, privata della commessa migliore, nonché l'unica ad essere in attivo, entrerà presto in uno stato di crisi dagli esiti più che prevedibili.

In queste condizioni, data anche la particolare situazione sociale delle città dove hanno sede le sedi aziendali (Taranto e Roma), con la presente siamo a richiederVi la convocazione urgente e, comunque, entro i termini di procedura, di un tavolo di crisi nel quale ricercare soluzioni sostenibili. E' importante sottolineare come in queste ore la situazione stia creando un clima di forte tensione sociale fra le lavoratrici ed i lavoratori, tensione che lo stato di stallo nella trattativa con i responsabili aziendali non potrà che aggravare.

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e UGL Telecomunicazioni

SLC-CGIL Tel. 06-42048212 Fax 06-4824325
FISTel-CISL Tel. 06-87979200 Fax 06-87979296
UILCOM-UIL Tel. 06-8622421 Fax 06-86326875
UGL-Telecomunicazioni Tel. 06-85350277 Fax 06-85386490

e-mail segreteria.nazionale@slc.cgil.it
e-mail federazione.fistel@cisl.it
e-mail uilcom@uilcom.it
e-mail segreteria@ugltelecomunicazioni.it